

SOLITUDO

Francesco Carrabino

SOLITUDO

*Raccolta di poesie*

*Ad Alessia*

## E IL SILENZIO...

Silenzio, aspettando di parlare;  
magnetismo, n'è colmo lo sguardo;  
emozione, rinchiusa nel cuor;  
leggiadria, in un tocco lieve.

Parole dolci da pronunciare,  
son del mio amor il baluardo.  
Il mio cuor che batte con fervor  
non vuol che tutto sia breve.

Guardami, dimmi se amar sai;  
son com'una piuma volante, io,  
e farò ciò che tu non fai.

Provi a fermare un tremolio.  
Vorrei che tu non andassi mai.  
Silenzio, palpita il cuor mio.

## NATURA UMANA

Come soffre un albero d'ulivo  
all'irarsi del vento;  
pianto di rugiada, pianto di secca,  
quand'è di sera, quand'è mattino.

Così soffrì l'uomo, ch'estinto  
s'è, e come mai soffrirà un rondinello  
giovine d'aspetto e di cuore,  
luminoso  
nella nebbia notturna nata nel male.

Torna, uomo, a brillar come il  
rondinello, che d'agosto arriva  
e di ottobre se ne va'.

Seppur breve è il suo passaggio,  
guarda quanta bellezza lascia  
alle persone;  
scrutalo nell'occhi e ritrova te stesso.

## SARÀ PER SEMPRE

Senti il tuo cuore che batte  
forte, come un martello pressante,  
sii uomo ed affronta il tuo amore,  
ma trattala con rispetto e con onore,  
dimenticando l'orgoglio primordiale.

Sarà per sempre se la prenderai  
fra le tue braccia, e la cullerai,  
come si fa con il dono più gradito,  
regalato dalla persona che mai t'ha tradito.

Sarà per sempre se la bacerai come foss' un fiore,  
nato in primavera, sotto la cura del tuo amore,  
rinchiuso dentro quel cuore, che vive solo con lei  
rifiutando tutto, gioie, passioni, sogni miei;  
perché lei mi dà questo, e più.

Sarà per sempre se morirete insieme,  
vi amerete e adorerete il suo tocco lieve  
niente dona più allegria del suo sorriso  
niente affascina di più di quell'immacolato viso.

Sarà per sempre, infine, se sarai  
come un girasole, e intorno al sole girerai,  
anche s'esso ti brucia, ma esso è la tua vita,  
così l'amerai finché la tua esistenza sarà finita;  
sarà per sempre, perché è giusto.

## RABBIA

Come odio e odiai nella vita,  
ciò che la gente pretende svanita:  
è la rabbia di cui sto ciarlando,  
quella che acceca e che tanto st'odiando.

Misera, crudele, umana fede,  
con cui l'om fece i peccati più gravi,  
quella che tutti odian, ma che eppur si richiede,  
quella che spinge ad odiare i padri!

Oh, rabbia infame e miscredente!  
Sei quel che ognun tace  
a dir che avea si poca pace.  
Sei quella di cui ognun, poi, si pente.

Rabbia,  
rabbia;  
rabbia!

Un fischio crudele di un tren  
che parte, e ti lascia senza  
passaggio.

Rabbia,  
rabbia;  
rabbia!

## GIUSTIZIA, AMORE E SPERANZA

Speranza, flebile al vento,  
è ciò di cui io mi pento,  
è quella cosa che a stento,  
sì, dentro me provo e sento.

Giustizia che al mondo  
non dà a chi merita ciò  
che si spetta. Io vi rispondo:  
chiedendomi ciò che so,

che giustizia e amor,  
non sempre van così d'accordo.

## IL MIO INFERNO È QUESTO.

Canta un uomo sulla sponda  
solitaria.

Un cielo imbrunito, smosso dal silenzio.

Un fiore morente, dimenticato dall'  
indifferenza.

Un pianto senza fine, mai consolato.

La solitudine danzante in una natura  
spoglia.

La fine di un'amicizia duratura.

Oh, come soffre questo mondo,  
impregnato di anime silenziose  
incoscienti di una fine senza amore.

Il mio inferno è questo.

## E IL VENTO

Soffia, leggiadro su di me,  
il vento del tuo sguardo,  
com'un dio che tutto vede,  
tutto sente e percepisce;

Lieve e leggero sulla  
pelle, accarezza com'una  
man di una donna che ama.  
Io che amar, malgrado, non so.

Vorrei, ma non posso amar.  
Se sei un soffice vento  
serale, allora guarda,  
mira alle stelle in cielo.

Vorrei, non so s'è giusto.

## ROSSO DI SERA

Rossore nuvoloso astrale,  
indeciso l'animo mio pel color carnale,  
s'esso è dovuto al voler naturale,  
o a ciò che l'om ritien materiale;

Scusa, o mondo passionale  
per quel che nella tua volta sale:  
potrebbe esser l'om che ti fa del male,  
o è della buona giornata augurale.

Chi vive su di te, così ospitale,  
in città e nella zona rurale,  
vuole e pretende un mondo spettrale.

Ed un cruccio m'assale:  
si fan le cose così a mo' casuale,  
non sapendo dell'imminente catastrofe naturale?

Mah, codesto cruccio è assai fatale!

# COSÌ È LA VITA

Culla natia,  
spenta in un rogo.

Rogo che arde,  
in crescita costante.

Creatura mutante,  
tra giovinezza e non.

Così è,  
così è la vita.